SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8AQ005: IC CARLO E. BUSCAGLIA

Scuole associate al codice principale:
MIAA8AQ001: IC CARLO E. BUSCAGLIA
MIAA8AQ012: INFANZIA BUSCAGLIA
MIAA8AQ023: INFANZIA RINASCITA
MIAA8AQ03G: INFANZIA GRAN SASSO
MIEE8AQ017: PRIMARIA BUSCAGLIA
MIEE8AQ02Q: PRIMARIA M.TE ORTIGARA
MIMM8AQ016: SECONDARIA I GR. PAISIELLO



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 3 Risultati scolastici

pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 5 Competenze chiave europee

pag 6 Risultati a distanza

pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 9 Ambiente di apprendimento

pag 10 Inclusione e differenziazione

pag 12 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio e' motivato dal fatto che oltre la meta' dei bambini di 5 anni mostra interesse verso gli altri, e' capace di organizzarsi in autonomia e gestire le proprie emozioni. Questi comportamenti indicano una buona consapevolezza di se' e delle proprie potenzialita', confermando un positivo percorso di crescita.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni, a causa delle caratteristiche del nostro territorio che vede numerose accoglienze temporanee. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' quasi sempre superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto ci sono pochi studenti nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' superiore ai riferimenti, in particolare nella scuola primaria. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI lievemente inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'infanzia solo alcuni bambini hanno difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra no scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti e ne tiene conto adeguando la progettazione. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta. I docenti fanno riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. La scuola realizza azioni di orientamento strutturate in modo adeguato e finalizzate a far emergere le inclinazioni e i talenti individuali lavorando sui tre assi portanti dell'orientamento (conoscenza di se', conoscenza della realta' e autonomia), fin dal primo anno. Nell'arco del triennio della scuola secondaria i consigli di classe propongono, in collaborazione con diversi enti territoriali, attivita' educative e formative interne ed esterne volte ad implementare capacita' relazionale, consapevolezza metaemozionale e metacognitiva, capacita' di utilizzare le informazioni e sviluppare autonomia decisionale e organizzativa nella risoluzione di problemi. Gia' dal secondo anno le attivita' di orientamento sono mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio attraverso incontri individuali e di gruppo con i docenti e con esperti orientatori che operano sul territorio. Durante il terzo anno le attivita' di orientamento si intensificano e si strutturano ulteriormente anche coinvolgendo le famiglie in un dialogo continuo che permea tutto il primo quadrimestre, col fine di far emergere le aspettative degli alunni e delle loro famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico in modo informale e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Si evidenziano poche iniziative di formazione indirizzate espressamente al personale ATA. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza alfabetica funzionale	Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella alfabetica funzionale, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria. Dai dati verranno esclusi gli studenti NAI entrati in istituto nell'ultimo anno scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruzione condivisa del curricolo d'istituto, anche alla luce delle Nuove indicazioni nazionali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione di modalita' di autovalutazione. Progettazione di compiti di realta'
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare strumenti e/o costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze
4. Ambiente di apprendimento
   Ideare strategie perchè la scuola diventi ambiente di apprendimento fruibile per tutti (ad es. segnaletica e informazioni plurilingue, etichettature con CAA...)
5. Inclusione e differenziazione
   Definizione di processi e organizzazione di materiali in un archivio condiviso per favorire l'apprendimento dell'italiano L2
6. Continuità e orientamento
   Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire negli studenti il riconoscimento e il potenziamento delle proprie attitudini
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione continua del personale sull'innovazione didattica e sulle relative metodologie
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Curare la comunicazione per i genitori degli studenti con background migratorio

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia	Diminuire la frequenza dei livelli di competenza base ed iniziale nella competenza matematica, nella certificazione delle competenze della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruzione condivisa del curricolo d'istituto, anche alla luce delle Nuove indicazioni nazionali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Condivisione di modalita' di autovalutazione. Progettazione di compiti di realta'
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare strumenti e/o costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze
4. Continuità e orientamento
   Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire negli studenti il riconoscimento e il potenziamento delle proprie attitudini
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione continua del personale sull'innovazione didattica e sulle relative metodologie

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" e "imprenditoriale"	Diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "personale, sociale e capacita' di imparare a imparare" nelle certificazioni degli studenti delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria e, solo per queste ultime, diminuire la frequenza dei livelli base ed iniziale nella competenza "imprenditoriale".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Costruzione condivisa del curricolo d'istituto, anche alla luce delle Nuove indicazioni nazionali
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuare strumenti e/o costruire griglie d'istituto per l'osservazione e la valutazione delle competenze
3. Continuità e orientamento
   Organizzare attività scolastiche ed extrascolastiche per favorire negli studenti il riconoscimento e il potenziamento delle proprie attitudini
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la formazione continua del personale sull'innovazione didattica e sulle relative metodologie